



L'angolo
Disco Club

di Giancarlo Bazzoni

**COLD CAVE -
LOVE COMES
CLOSE**



Certe volte il nome di un gruppo, in certo qual modo, si adatta perfettamente alla musica dei suoi album. Una Fredda Cavema, in questo caso, è una metafora particolarmente azzeccata per le canzoni di "Love Comes Close". Che sono piene di sintetizzatori, bassi profondi, suoni glaciali e ritmi ripetitivi di stretta osservanza '80, mitigati da uno spirito pop che spunta, ogni tanto, nelle melodie. Se è vero che il canone Joy Division/New Order è stato saccheggiato negli ultimi anni in modo indecoroso, qui si sconfiggono anche verso territori giocosi e disco, si declina l'elettronica con garbo e ispirazione, e l'effetto carta carbone è scongiurato. Insomma, se di revival si deve parlare (e spesso è il caso di questi tempi), almeno sia un buon revival: nessuno si rivolta nella tomba, e l'ascoltatore ne guadagna.

Marco Sideri

**ALASDAIR
ROBERTS -
THE WYRD
MENE**



Agendo d'impulso, Alasdair Roberts raccoglie in questo Ep (ventitré minuti circa) quella che può vedersi come un appendice al piuttosto recente "Spoils"; non si tratta quindi di un disco facile, nessuna cover dei Beatles né ballate tradizionali inglesi in elenco. In aggiunta, le asperità dei testi, in bilico tra costruzioni mitologiche e visioni apocalittiche, metterebbero in difficoltà ben più di un anglofono. Non è da qui, insomma, che conviene partire alla scoperta del cantautore, meglio, come appunto, lo scorrevole "The Amber Gatherers". Fatte queste premesse, c'è da segnalare la consueta cura del prodotto, con qualche piccolo azzardo negli arrangiamenti, punteggiati da levi e sporadiche alchimie elettroniche che sottolineano alcuni passaggi, evocando atmosfere drammatiche o aliene.

Fausto Meirana

**SHARON
SHANNON -
SAINTS &
SCOUNDRELS**



Miss Shannon, irlandese, non è un nome da copertina, qui da noi. Anche perché suona la fisarmonica, e difficilmente stare seduti con la fisarmonica ripassare vecchi reel ti rende una rock star. Ma tutti o quasi abbiamo ascoltato Sharon Shannon: ha suonato con U2, Steve Earle, Willie Nelson, Sinead O'Connor... "S & S" conferma a pieno il suo talento defilato: Sharon siede sullo sfondo, attraversando l'Atlantico avanti e indietro, a caccia di melodie tradizionali, tanto dublinesi quanto di New Orleans. Davanti, un cast di amici e conoscenti prende il microfono, e canta insieme a lei: i Waterboys, Shane MacGowan, gli sconosciuti e scalmati Cartoon Thieves. Il risultato, quasi il resoconto di una notte al pub con un ingegnere del suono, scaldati cuori e bicchieri di chi ascolta. A Natale, basta e avanza.

[m.s.]

**GIRLS -
ALBUM**



I Girls sono la creatura di Christopher Owen, cantante, chitarrista e compositore di tutti i brani, e "Album" è il loro esordio. È un disco californiano a tutti gli effetti, musica per moderni hippies i cui legami più evidenti sono con i Beach Boys nel passato, con band come gli MGMT nel presente, sebbene con un suono decisamente più lo-fi. Si è molto letto del passato difficile di Owen, a partire dall'infanzia trascorsa da recluso in una setta para-religiosa: tuttavia, come recita il testo di "Hellhole Ratrace", "I don't wanna cry my whole life through"; e infatti "Album" è un disco a tratti straniante, ma tutt'altro che depressivo. "Lust For Life", "Laura", la già citata "Hellhole Ratrace" affascinano nella loro semplicità, una qualità che ha già conquistato alla band recensioni estremamente positive.

Marina Montesano

LA SCELTA ❖ Il nuovo progetto del chitarrista genovese che ha suonato con i più grandi. In concerto il 18

«Ora vivo le mie "Adventures"»

Alessio Menconi: «Non ho più voglia di essere al servizio di qualcuno»

«Con Conte? Un'esperienza bellissima, ma non ho più voglia di essere al servizio di qualcuno». Musica e parole - verrebbe da dire - di Alessio Menconi, il celebre chitarrista genovese che per diversi anni ha accompagnato il mitico Paolo Conte in giro per il mondo, ma che nell'ultimo periodo ha deciso di dedicarsi alle sue produzioni. Insomma, una scelta di coerenza. «Perché la musica è un po' come l'amore: non puoi sposare una donna solo perché è ricca, sarebbe una mancanza di rispetto nei tuoi confronti».

A gennaio, Menconi sarà di scena in Liguria con l'Adventures Trio,

Quindi perché non continuare?
«Perché ad un certo punto ho capito di aver bisogno di coltivare anche le mie passioni. Per carità, non rinnego nulla, ma oggi ho bisogno di mettere anche del mio in ciò che suono, mentre quando lavoravo a certi livelli finissi per suonare sempre allo stesso modo, senza la possibilità di improvvisare o personalizzare».

Scendere da certi treni però significa rinunciare anche ai soldi.

«Quello è il bicchiere mezzo vuoto, però guardiamo il lato positivo: perdi qualcosa, ma hai più tempo da dedicare alle tue attività. Poi, lo dico senza retorica, i soldi non sono tutto nella vita, per me è

importantissimo in questo momento stare bene con me stesso».

La infastidisce se qualcuno definisce l'Adventures Trio un progetto di nicchia?

«Lo è solo se lo si vuole inquadrate così, ma ci sono talmente tanti ingredienti in ciò che facciamo, dal jazz al blues e molto altro, che mi sembrerebbe riduttivo definire questa nuova avventura come rivolta solo ad un pubblico di appassionati».

Perché un roccettario dovrebbe venire ad un vostro

spettacolo?
«Prima di tutto per farsi un'idea di ciò che facciamo, e poi perché dal vivo offriamo energia e ritmo. Una delle cose più stupide, in fatto di musica, è farsi condizionare dai luoghi comuni, il mio invito è di venire a sentire, e poi di scegliere se tornare o meno ad un nostro spettacolo, ma la cosa importante è maturare un'opinione dopo aver sentito, e non a priori».

Lei è anche un insegnante, com'è il Menconi docente?
«Amo trasmettere la mia esperienza ai giovani, è un'attività molto gratificante. E' esigente coi suoi studenti (è docente di chitarra jazz ai conservatori "Ghedini" di Cuneo e "Paganini" di Genova, ndr)».

«Lo sono con me stesso, quindi lo sono anche con loro, ma stando sempre nei binari del rispetto e del confronto reciproco».

Il suo rapporto con la chitarra qual è?

«E' un rapporto viscerale ma non maniacale. Quando vado a suonare fuori, sono uno che in hotel si porta dietro la chitarra, magari non la uso, ma mi piace sapere che è lì, che è al sicuro».

Il miglior chitarrista è quello che...

«Quello che suona bene».

FRANCESCO CASUSCELLI

Il trio con Romano e Mannutza

«La chitarra ed io: siamo inseparabili»

giro per l'Italia, da Milano a Siracusa.

Partiamo dall'esperienza con Conte.

«Non posso che parlare bene di quella parentesi della mia vita: ho visto i teatri più belli del mondo e calcare certi palcoscenici mi ha aiutato a crescere».

LA CARRIERA



COLLABORAZIONI

La carriera di Alessio Menconi è ricca di premi e di collaborazioni illustri. Tra i nomi più rappresentativi: Billy Cobham, Danny Gottlieb, Daniel Humair, Enrico Rava, Marcio Montarroyos, Aldo Romano, Adrienne West, Roberto Gatto, Dado Moroni, Carl Anderson, Franco Cerrì, Albert "Tootie" Heath, Paolo Fresu, Franco Ambrosetti. In ambito rock/pop: Paolo Conte, Anna Oxa, Gianni Morandi, Tullio De Piscopo, Alexia, Elio delle Storie Tese, Cheryl Porter ed altri. Con questi musicisti ha inciso oltre 30 cd ed ha suonato nei più importanti festival e teatri del mondo.

PROGETTI

Attualmente è leader dei progetti: "Adventures Trio" con Aldo Romano e Luca Mannutza, "Solo concert" (con chitarre acustiche), "Trio" (con Riccardo Fioravanti e Stefano Bagnoli) e co-leader dell'"Italian Duet" con Danila Scatragno, "Tributo a Nat King Cole" con West, Moroni e Bonaccorso e "Trio Bobo" con Christian Meyer e Faso. Sito: www.alessiomenconi.com



Alessio Menconi, celebre chitarrista genovese guida l'Adventures Trio

VI SEGNALIAMO ❖

Ecco il cd "Primo Maggio tutto l'anno"

Puntuale come da qualche anno a questa parte, gennaio porta in dote la compilation dell'ultima edizione del "Primo Maggio tutto l'anno", rassegna musicale nazionale curata dagli organizzatori del "concertone" romano che dà la possibilità agli artisti emergenti, attraverso un percorso fatto di selezioni live su tutto il territorio, di suonare sul grande palco di piazza S. Giovanni.

La compilation costituisce lo spaccato fedele della scorsa edizione, che ha avuto il suo momento più alto nella doppia finale a Roma, il 27 e 28 aprile, in cui trionfarono Bud Spencer Blues Explosion, Diva Scurlet e Fa-melica. Nel cd un brano per ognuno dei finalisti nazionali della passata edizione e un brano per ognuno dei vincitori dell'edizione 2008. Nella compilation anche i saronnesi Easy Slumbers.

[fra.cas.]

IL DISCO LIVE ❖ L'artista emiliano (già Modena City Ramblers) ha dato alle stampe il cd "Dal vivo vol. 1" con i suoi brani più noti

La voce di Cisco nel Veglione di De Ferrari

Tra i protagonisti del Capodanno genovese 2010, ci sarà anche Cisco, già voce dei Modena City Ramblers. L'artista emiliano salirà sul palco di piazza De Ferrari subito dopo la mezzanotte e aprirà il suo live con una versione personale di "Bella Ciao", poi una ventina di pezzi estratti dal suo passato recente e dall'esperienza coi "Ramblers". Lo scorso 11 dicembre, in-



Cisco, già voce dei Modena City Ramblers

tanto, è uscito il primo cd live solista di Cisco: "Dal vivo vol. 1" (Up/Edel), dove il cantautore emiliano ripropone in concerto, la sua forma espressiva privilegiata, brani dai suoi due album solisti e, per la prima volta, canzoni del periodo coi Modena City Ramblers.

Nomostante i tanti lavori in studio, Cisco ha sempre mantenuto un legame molto forte con la dimensione concerto, confermando anche in versione solista il grande feeling con il pubblico e arricchendo il suo bagaglio artistico con la variante stimolante e creativa dei tanti incontri musicali avuti nel corso degli ultimi 3 anni.

Il risultato di tutte queste esperienze è perfettamente sintetizzato nel cd live, dove le nuo-

ve canzoni dell'artista emiliano si uniscono alla riproposizione delle canzoni più amate del periodo coi Modena City Ramblers, con il prezioso contributo ricevuto dai tanti amici ospitati sul palco in questi anni, dalla BandaBardica a Enzo Avitabile, dall'Orchestra multiethnic di Arezzo a Massimo Bubola.

Un lavoro che, partito come cd singolo, ha presto preso la forma di un cd doppio che verrà a sua volta raddoppiato con l'uscita del volume 2, prevista per il febbraio 2010, a cui si aggiungerà, per gli amanti del vinile, un "quadruplo vinile" che vedrà anche l'inserimento dei cd all'interno di una confezione particolare.

[fra.cas.]